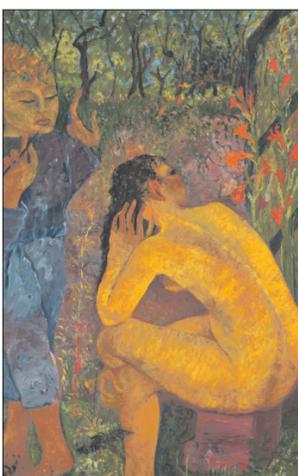


## ARTE Al San Gaetano una rassegna di otto artiste a cavallo del Novecento

# Donne, ebreo, protagoniste dell'arte italiana



In alto, Gatto e pappagalli di Adriana Pincherle. Sotto, Io e i miei fantasmi di Antonietta Raphaël.



► **Donne che parlano** di donne. È la lineaguida della rassegna dal titolo "Ebraicità al femminile. Otto artiste del Novecento" promossa dalla Comunità ebraica di Padova, che viene inaugurata sabato 31 agosto al centro culturale San Gaetano, per la quale Marina Bakos con Virginia Baradel e Federica Luser hanno curato un'inedita e interessante selezione di opere di artiste ebreo a cavallo del Novecento: Antonietta Raphaël, Eva Fischer, Alis Levi, Adriana Pincherle, Gabriella Orefice, Lotte Frumi, Paola Consolo, Silvana Weiller.

Con la specificità della loro arte e del loro vissuto, queste artiste hanno dato un pregevole

**Le opere in mostra sfatano il pregiudizio che ha tenuto in disparte tante personalità artistiche, perché donne e per giunta ebreo, offrendo un'intensa testimonianza e lo spaccato di una cultura a torto mantenuta a latere nel panorama internazionale**

contributo all'arte italiana e insieme hanno saputo dare una intensa testimonianza di cosa abbia significato essere donna, essere ebraica, essere artista, negli anni tra le due guerre, offrendo uno spaccato di una cultura, quella ebraica, a torto mantenuta a latere nel panorama artistico internazionale.

«Abbiamo desiderato porre l'accento sul momento nel quale l'arte del Novecento fa un salto qualitativo – spiega la curatrice Marina Bakos – sfatando il pregiudizio sulle donne artiste, sempre tenute in disparte dai grandi scenari artistici, e ancor più in quanto ebreo. Questa mostra desidera dimostrare come queste donne, madri, sostenitrici di mariti e figli anche dal punto di vista economico, siano state invece protagoniste nel loro percorso di vita e di sperimentazione intellettuale, anche in campo culturale, letterario e museale».

«Questa mostra è un "giardino" – racconta Virginia Baradel che ha affiancato Marina Bakos nella curatela – È una mostra importante, interessante, originale che potrebbe tranquillamente accedere a qualsiasi capitale europeo proprio per il linguaggio universale che queste artiste, ricche della propria sensibilità femminile, hanno saputo esprimere nelle loro opere, passando in rassegna stili e linguaggi del secolo scorso». Dalla Belle époque di Alis Levi, che apre il Novecento, alla statura di Antonietta Raphaël, la protagonista di questa rassegna, artista rivalutata negli anni Quaranta alla quale va il merito

dello sviluppo della scuola romana – prosegue Virginia Baradel – alla Pincherle, sorella di Moravia, una delle più grandi fauve italiane; a Gabriella Orefice esponente di primo piano del postimpressionismo lagunare. Per arrivare a Silvana

Weiller artista tuttora vivente, che ha attraversato il Novecento con uno spaccato di opere tra il realismo espressionista all'informale. E ancora Eva Fischer, anch'essa vivente, che giunge a Roma portando un'ondata di cosmopolitismo mistico ed esoterico dall'Est europeo. Lotte Frumi interpreta i colori freddi e lividi della nati Praga, mentre la sensibilità tutta femminile di Paola Consolo nelle sue figure esprime innocenza e sensibilità primitive, ancor più commoventi se si pensa che ella morirà, giovanissima, di parto.

«Queste artiste – conclude Davide Romanin Jacur, presidente della Comunità ebraica di Padova – hanno reso possibile l'apertura verso l'esterno della cultura ebraica collaborando alla difficile conoscenza dell'ebraismo, unico strumento per combattere l'antisemitismo. E questa mostra, doveroso omaggio alle artiste ma soprattutto alle donne, rappresenta l'apice di quanto fatto fino ad ora in questo senso».

► **Cristina Sartori**

**Le diverse personalità percorrono a tutto campo le esperienze espressive del secolo scorso con piena autorevolezza e originale sperimentazione intellettuale**

**cultura**

[www.studiofinotti.it](http://www.studiofinotti.it)

**CENTRO MEDICO VESALIO**

**CENTRO ODONTOIATRICO\*  
DOTT. MARCO FINOTTI**

# Tornare a sorridere insieme.



Il centro clinico odontoiatrico del Dott. Finotti è una struttura di nuova concezione, basata sulla sinergia delle professionalità: uno staff di odontoiatri altamente specializzati in grado di offrire al paziente un servizio completo, a copertura di tutte le branche dell'odontoiatria moderna.

Il centro clinico odontoiatrico nasce a Padova ed è coordinato dall'esperienza ventennale del Dott. Finotti, costantemente supportata da corsi di aggiornamento presso i migliori centri universitari internazionali.

Il nostro Centro garantisce la copertura capillare di tutte le esigenze odontoiatriche del paziente, con eccellenze anche in chirurgia ricostruttiva e rigenerativa, implantologia, chirurgia parodontale e maxillo-facciale, seguite personalmente dal Dott. Finotti.

Centro Odontoiatrico Dott. Marco Finotti - Via Sorio, 12 - Padova - 049723413

**APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO**

\* Struttura di chirurgia extra ospedaliera accreditata dalla Regione Veneto per prestazioni odontoiatriche a soggetti vulnerabili da effettuarsi in sedazione o anestesia generale.

